

Indicazioni utili alla gestione degli alunni con DSA e con BES (in particolare per i Coordinatori di classe)

PDP:

- Il PDP va concordato e condiviso con la famiglia e va **firmato da entrambi i genitori**. Se uno dei genitori non può venire a scuola per firmarlo va consegnata la copia cartacea all'alunno da portare a casa. Una volta restituita con tutte le firme va consegnata in segreteria alunni per la scansione.
- Nel caso lo studente sia maggiorenne firma solo lo studente, nel caso sia minorenni oltre ai due genitori, può eventualmente firmare anche lo studente.
- Nel caso, per fortuna raro, che non si trovi un accordo fra la famiglia e la scuola sulla compilazione del PDP, va chiesto comunque ai genitori di **firmare quello proposto dal Consiglio di Classe per presa visione** e di **compilare un'autocertificazione in cui dichiarino di non accettare il PDP proposto dalla scuola**. Il tutto va **verbalizzato dal Consiglio di Classe**.
- Nel caso di alunni che non accettano di utilizzare gli strumenti compensativi proposti nel PDP i docenti devono cercare di promuovere in loro la consapevolezza della loro utilità, lavorando eventualmente su tutta la classe. Un eventuale ulteriore rifiuto da parte dell'alunno va comunque verbalizzato.
- Non è necessario compilare il PDP per gli alunni che ritirano la diagnosi, ma finché questa è presente in segreteria, il PDP rimane un obbligo della scuola.

Diagnosi:

- **Non accettate diagnosi dai genitori**: invitateli a consegnare la diagnosi in segreteria per la protocollazione e digitalizzazione.
- La diagnosi va aggiornata al cambio di ordine di scuola (terza media o prima superiore). Si può richiedere l'aggiornamento di una diagnosi anche nel corso della scuola superiore, se lo si ritiene necessario, ma **devono essere passati almeno tre anni dalla precedente**.
- Per gli studenti che intendono andare all'università è bene suggerire di chiedere il rinnovo della diagnosi **prima del compimento del 18° anno**, in modo che possano essere le UONPI che hanno in carico lo studente a occuparsene. Infatti queste non seguono più lo studente quando diventa maggiorenne e le strutture pubbliche che si occupano di fare diagnosi dopo i 18 anni sono poche e i tempi sono di conseguenza molto lunghi.